



BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO E DI PERSONE IN AREA PENALE ESTERNA (DGR N.1648/2016) - ANNO 2020 -

PREMESSA

La Regione del Veneto, in linea con la norme fondamentali dell'ordinamento penitenziario (L. 354/75 e DPR 230/00 s.m.i.) e il protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Veneto (dell' 8 aprile 2003), intende promuovere anche per l'anno 2020 la realizzazione di progetti in materia penitenziaria per il recupero di persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con la finalità generale di prevenire la recidiva e promuovere un loro reinserimento sociale.

OBIETTIVI

- Avviare e potenziare percorsi di sostegno, di accompagnamento e di riflessione per gli adulti e i minori detenuti e in esecuzione penale esterna;
- Implementare lo sviluppo di una rete socio-educativa di supporto all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizione di privazione della libertà personale.

SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

1. Cooperative Sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 e s.m.i.;
2. Organizzazioni di Volontariato iscritte nel Registro regionale di cui alla L. 266/1991 art.6, alla L.R. 40/1993 e al D.Lgs n. 117/2017;
3. Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel Registro regionale (L.383/2000, artt. 7, 8, 9 e 10, L.R. n. 27 del 13 settembre 2001, art. 43 e D.Lgs n.117/2017), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente bando.

Per i soggetti di cui sopra è richiesta l'iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente bando;

4. altri Enti pubblici o privati senza scopo di lucro che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando, da almeno un anno alla data della sua pubblicazione. Per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario.

AZIONI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra i progetti devono riguardare, a pena di esclusione, azioni finalizzate alla realizzazione di attività culturali, ricreative, sportive e socio-educative anche propedeutiche alla formazione e all'inserimento lavorativo e in particolare:

- Attivazioni di laboratori di teatro amatoriale, scrittura, poesia, lettura, pittura, fotografia, musica, creatività, artigianato, gestione del verde, ecc., anche con la produzione di audiovisivi ed utilizzo di mezzi multimediali volti a comunicare e documentare l'attività svolta anche con la finalità di promuovere eventi di inclusione sul territorio;
- Promozione di iniziative volte ad offrire occasioni di socialità finalizzate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole, di educazione civica anche attraverso attività ricreative e sportive;
- Attività di mediazione linguistico-culturale;
- Attivazione di percorsi di accompagnamento sia individuali che di gruppo al fine di promuovere una cultura della cura personale, della salute con sani stili di vita e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza;
- Attivazione di percorsi di accompagnamento, sia individuale che di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter penale finalizzati a far acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale, volti anche alla responsabilità genitoriale, a ridurre la reiterazione ed alla inclusione sociale;



b28cf3d3



- Azioni volte alla riparazione delle conseguenze del reato anche con attenzione alle vittime;
- Attivazione di percorsi educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o abilità e finalizzati all'inserimento lavorativo.
- Attivazione di percorsi educativi con attività ed azioni rivolte ai maltrattanti ed alla violenza di genere.

TARGET

Le progettualità si declineranno in attività rivolte a:

1. persone adulte e minori detenute negli Istituti penitenziari del Veneto (area penale interna);
2. persone adulte e minori in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (area penale esterna).

STANZIAMENTO

Per il finanziamento dei progetti a favore delle persone detenute ed in area penale esterna, si determina in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità e Inclusione Sociale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103383 "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: trasferimenti correnti (art.20 Legge 08/11/2000 n.328-art. 80, c.17, Legge 23/12/2000 n.388)", che si propone di ripartire nel seguente modo:

- Euro 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale esterna;
- Euro 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale interna.

PARTNER

Qualora l'Ente richiedente presentasse il progetto con partner, sono ammessi i partner "di rete" cioè soggetti che aderiscono e partecipano attivamente al progetto sin dalla fase della sua presentazione. Il partner "di rete" supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. rendicontazione a costi reali). Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione.

Non è ammessa la delega a terzi di parte o di tutta l'attività approvata: si tratta di una procedura di affidamento a terzi mediante la quale il beneficiario per realizzare l'attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non partner e non persone fisiche, azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte secondo lo schema predisposto e di seguito riportato (disponibile in formato editabile alla pag. web www.regione.veneto.it alla sezione "bandi.avvisi.concorsi" a partire dalla data di pubblicazione della presente Delibera), dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente che presenta il progetto.

Al modulo di "Domanda di Ammissione" al finanziamento dei progetti dovrà essere allegata:

- la copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente da allegarsi alla Scheda dati anagrafici e posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
- la lettera di partenariato (in presenza di partner);
- il parere favorevole di appropriatezza delle azioni progettuali proposte della Direzione interessata alla realizzazione del progetto: Istituto di pena (II.PP) o Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) o Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (U.S.S.M) e/o Ufficio del Garante Regionale.



b28cf3d3



La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dai soggetti partner.

La presentazione delle domande deve avvenire con posta elettronica certificata, per gli enti obbligati all'utilizzo della PEC, ai sensi della normativa vigente, all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it. In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere esclusivamente in formato **PDF e non zippato**. Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nell'oggetto della PEC dovrà essere apposta la dicitura "**Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n.1648/2016) - Bando 2020**". Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>. La data di scadenza per l'inoltro della domanda a mezzo PEC, a pena di esclusione, è fissata al 30 settembre 2020 alle ore 24:00.

E' prevista la presentazione della domanda, in via eccezionale, con raccomandata A/R, indirizzata a Regione del Veneto- Direzione Servizi Sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493, cap. 30123 Venezia, corredata di tutta la documentazione richiesta. In tal caso, a pena di esclusione, fa fede la data di protocollo in arrivo della Regione entro il 30 settembre 2020. Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nella busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura "**Bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n.1648/2016) - Bando 2020**".

Le domande dovranno essere corredate della marca da bollo da euro 16,00, ogni quattro facciate, di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista, fatte salve le esenzioni previste il cui riferimento va riportato nella domanda stessa.

Una copia dello stesso progetto, con il parere espresso dalle Direzioni di cui sopra, dovrà essere trasmessa anche agli indirizzi PEC di seguito riportati – a cura dell'Ente richiedente - anche al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – per quanto riguarda le iniziative rivolte agli adulti- l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) o al Centro Giustizia Minorile, per le azioni a favore dei minori:

- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria: pr.padova@giustiziacerit.it
- Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.): uepe.veneziam@giustiziacerit.it
- Centro giustizia Minorile: cgm.veneziam.dgm@giustiziacerit.it

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'esame e la valutazione dei progetti, la Giunta Regionale incarica il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale di nominare – con proprio decreto - una apposita Commissione tecnica, presieduta dallo stesso Direttore o da un suo delegato e composta da funzionari della Direzione Servizi Sociali, del Provveditorato Regionale Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P), dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) e del Centro Giustizia Minorile (C.G.M).

La commissione tecnica provvederà a valutare i progetti sulla base dei sotto riportati criteri, tenuto conto che saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 6/10:

- coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi definiti dal presente bando: punteggio sino a 2/10;
- appropriatezza delle azioni proposte in riferimento al fabbisogno specifico del singolo Istituto/UEPE/USSM/etc. cui è rivolto il singolo progetto: punteggio sino a 2/10;
- costruzione di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali e congruità ed opportunità delle spese esplicitate in rapporto alle iniziative proposte: punteggio sino a 2/10;
- presenza di partner pubblici: punteggio sino a 1/10;
- progettualità elaborata in relazione al fabbisogno specifico del territorio: punteggio sino a 2/10;
- progettazioni connesse a provvedimenti e/o prescrizioni disposte dall'Autorità Giudiziaria procedente: punteggio sino a 1/10.



b28cf3d3



Per garantire una equilibrata distribuzione delle risorse destinate alle diverse progettualità nei vari Istituti Penitenziari/U.E.P.E./U.S.S.M., saranno costruite separate graduatorie per ciascuna struttura e area (interna ed esterna) con l'attenzione di evitare sovrapposizioni di iniziative.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I requisiti essenziali per l'ammissibilità dei progetti - pena l'esclusione - sono i seguenti:

- la "Domanda di Ammissione", sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e da presentare entro i termini di scadenza previsti dal presente bando, corredata di tutti gli allegati richiesti e riportati nel paragrafo "modalità di presentazione delle domande";
- per gli enti di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo "soggetti richiedenti", l'iscrizione da almeno un anno alla data di pubblicazione del bando;
- per gli enti di cui al punto 4 del paragrafo "soggetti richiedenti", che abbiano precise finalità sociali e documentata esperienza nelle attività oggetto del presente bando, da almeno un anno alla data di pubblicazione dello stesso; per quest'ultima tipologia di soggetti è richiesta la presentazione dell'atto costitutivo e di una relazione sulle attività realizzate in ambito carcerario;
- indicazione del target specifico cui si riferisce il progetto;
- ogni Ente può concorrere al presente bando con un solo progetto, che potrà avere come riferimento o le persone adulte e minori detenute in uno specifico Istituto di Pena del Veneto, o le persone adulte e minori in area penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria e all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile;

APPROVAZIONE DEI PROGETTI

A seguito dell'esame e della valutazione dei progetti da parte della Commissione Tecnica, il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale provvederà con proprio atto all'approvazione delle graduatorie e, inoltre, all'assegnazione dei contributi, alla determinazione delle modalità della loro erogazione fino alla concorrenza massima del fondo complessivo, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa. L'approvazione delle graduatorie dovrà avvenire, come previsto dalla normativa regionale, entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I progetti dovranno essere avviati entro il termine stabilito dal provvedimento di approvazione e assegnazione del finanziamento, dandone formale comunicazione alla Regione. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio.

SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale, non superiore ad euro 10.000,00 per progetto, concorrerà a sostenere:

- le spese per il personale a contratto, dedicato alla realizzazione delle attività progettuali;
- le spese sostenute per il personale a contratto per le attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio, per massimo 2,5% delle ore utilizzate per gli interventi a diretto contatto con l'utenza;
- le spese sostenute per il materiale finalizzato allo svolgimento delle attività, e in quota parte anche per i dispositivi legati al COVID-19 e strumenti multimediali, per un max del 15%;
- Sono escluse dal contributo regionale le spese sostenute per l'attività amministrativa (archiviazione, segreteria, gestione amministrativa e contabile) e per le attività cliniche, terapeutiche e sanitarie.

DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione potrà disporre la decadenza dal finanziamento qualora l'Ente richiedente o, in caso di partenariato, uno dei soggetti partner:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;



b28cf3d3



- apporti variazioni al progetto approvato non preventivamente concordate con l'Amministrazione;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente bando o utilizzi le risorse assegnate in modo non conforme alle finalità del presente bando.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La struttura Amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nel rispetto della normativa vigente.

I dati personali raccolti dall'amministrazione regionale sono unicamente quelli del rappresentante legale e del responsabile del progetto, al fine dell'istruttoria delle domande ricevute. I dati saranno raccolti con modalità informatizzata o cartacea e non saranno comunicati e diffusi.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del Bando e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page).

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale:

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Tel. 041 2791341- 1413 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Informazioni possono richiedersi ai seguenti indirizzi e-mail:

elisa.casson@regione.veneto.it

antonella.carrai@regione.veneto.it

federicairene.molinaro@regione.veneto.it

PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA

Il presente Bando è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione del



b28cf3d3



Veneto. L'utilizzo del Logo ufficiale della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.



b28cf3d3

